**Manovra:equo compenso;Cnf,politica non cederà a poteri forti**

ANSA - ROMA, 31 OTT - "Che l'equo compenso contenga un principio persino rivoluzionario è evidente, e non c'è da stupirsi se la sua affermazione incontra resistenze. Ecco perché il parere con cui la commissione Bilancio del Senato, su proposta del presidente Giorgio **Tonini**, ha indicato di escludere dalla Manovra le norme sull'equo compenso nelle prestazioni legali non deve preoccupare l'avvocatura". Lo dichiara il presidente del Consiglio nazionale forense Andrea Mascherin a pochi minuti dalla comunicazione con cui è stato formalizzato lo stralcio delle norme sull'equo compenso dalla legge di Bilancio. "Così come sono convinto dell'importanza del principio, e consapevole delle resistenze che suscita, sono consapevole anche del fatto che stavolta la politica non starà dalla parte dei poteri forti: sceglierà di stare dalla parte della dignità del lavoratore, qual è anche l'avvocato, e porterà a termine l'obiettivo, in nome del quale il governo aveva fortemente voluto l'inserimento delle norme sull'equo compenso nel ddl Stabilità.